

COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.RO 137 Reg. Gen.	OGGETTO: Proposta transattiva extragiudiziale Sig.ra Scarano Carmela c/Comune di Castellaneta. Determinazioni
DATA 14/9/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno QUATTORDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 16.00.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
CELLAMARE Sig. Alfredo Oscar	VICESINDACO	presente
PRENNA ins. Giovanni	ASSESSORE	assente
DE MARINIS dott. Gianrocco	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
RUBINO sig. Alessandro	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. SICURO dr Giovanni in qualità di ViceSEGRETARIO GEN.;

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI avv. Giovanni in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSI i pareri di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria espressi ai sensi degli artt. 49 e 153 del D.Lgs 267/2000 dai responsabili dei servizi riportati in calce alla proposta;

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione che segue dichiarandola, con distinta unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000: :

PREMESSO:

- che con nota del 24/01/2013, assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 1866, l'Avv. Augusto Marrese, con studio in Castellaneta alla Via Stazione n. 13, in nome e per conto della propria assistita Sig.ra Scarano Carmela, espose le circostanze di tempo e di luogo relative al sinistro occorso alla stessa in data 02/02/2012, quando, all'interno del cimitero di Castellaneta, nella zona denominata "ex novo" dopo aver posizionato la scala, *...saliva i primi gradini della stessa, quando all'improvviso una delle mattonelle su cui era poggiata la scala al peso cedeva, facendo precipitare a terra la Mia assistita. Infatti la rottura della mattonella altro non era che la diretta conseguenza del cedimento della pavimentazione ivi esistente, avvenuta per un cattivo stato di manutenzione della stessa...* chiedeva il risarcimento dei danni subiti dalla propria assistita, che a seguito dell'incidente di che trattasi veniva trasportata in Ospedale per le cure del caso;
- che il servizio contenzioso, con nota prot. n. 2398 in data 31/01/2013, chiedeva ai competenti uffici di eseguire opportuni accertamenti sulle circostanze di fatto e sulle eventuali responsabilità di terzi, con contestuale relazione sull'accaduto;
- che a seguito di ulteriori solleciti di definizione della controversia presentati dal legale di controparte, in data 26/02/2014 veniva inoltrata agli uffici comunali – Comando Polizia Municipale ed Ufficio Manutenzioni – una nota di sollecito al fine di definire l'istruttoria della pratica;
- che in data 09/07/2014 il Servizio Manutenzioni predisponendo relazione tecnica, corredata di documentazione fotografica dello stato dei luoghi e della scala posizionata nella zona denominata "ex novo", dalla quale si evince che:
 - a) era stato contattato l'ex custode cimiteriale che indicava al tecnico comunale che ha redatto la relazione di servizio il luogo ove si era verificato l'incidente e dichiarava che *egli stesso il giorno del sinistro aveva prestato i primi soccorsi alla sig.ra Carmela Scarano;*
 - b) *in corrispondenza della fila di loculi dove sono seppelliti i parenti della sig.ra Scarano il pavimento del porticato è lievemente sconnesso in più punti;*
 - c) *in detta zona il problema maggiore è rappresentato da un chiusino che è leggermente fuori livello rispetto al resto della pavimentazione come chiaramente si evince dalle foto;*
 - d) *lo scrivente, a seguito delle ispezioni eseguite, ha verificato che le sconessioni del pavimento, il fuori livello del chiusino di fogna bianca, nonché la struttura della scala (mancanza di piedini regolabili) determinavano una situazione di precario equilibrio;*
 - e) *al momento dell'uso la scala non era stabile ed aveva la tendenza ad oscillare, se pur lievemente. Situazione questa che poteva contribuire a pregiudicare l'equilibrio degli utilizzatori della scale.*

EVIDENZIATO che, in via cautelativa, questo servizio richiedeva al dott. L. Petrera – specialista in Medicina preventiva dei lavoratori e consulente Medico –Legale per l'infortunistica (stradale e da Lavoro) e la Pensionistica di sottoporre a visita la sig.ra Scarano Carmela ed acquisiva in data 10/02/2015 la perizia medico legale.

DATO ATTO:

- che a seguito della sottoposizione a visita della propria assistita il legale di fiducia inoltrava, in data 08/06/2015 – prot. n. 13320, ulteriore nota di sollecito per la definizione della vicenda – atto di diffida e messa in mora con la quale, definito in € 63.955,00 oltre interessi il quantum del risarcimento, dichiarava la disponibilità a valutare una ipotesi transattiva, comprensiva di tutte le voci di danno e di spese legali;
- che con nota prot. n. 16127 in data 09/07/2015, veniva inoltrata al predetto legale una proposta transattiva di € 15.000,00 (quindicimila/00) onnicomprensiva, a tacitazione e saldo di ogni pretesa;

che con nota in data 10/07/2015, assunta al prot. n. 16281, la sig.ra Scarano Carmela, a mezzo del legale di fiducia, accetta la predetta offerta.

EVIDENZIATO che:

- questo Ente, anche sulla scorta della relazione di ha appurato la sussistenza del nesso di causalità tra l'intervento ed il danno materiale (rottura occhiali) subita dalla sig.ra Scarano Carmelo.
- che il servizio contenzioso ha acquistato anche apposito specifico parere legale preventivo sulla documentazione in atti, al fine di valutare l'opportunità di resistere in giudizio e che dal contenuto del parere si evince che:
 - *Dalla documentazione trasmessami rilevo che i fatti denunciati dall'avv. Marrese, in nome e per conto della sig.ra Scarano, sono confermati dalle dichiarazioni del personale comunale che, all'epoca dei fatti, era addetto all'area cimiteriale. Mi riferisco, in particolare, alla dichiarazione resa dall'ex custode cimiteriale che confermerebbe sia la ricostruzione delle modalità dell'evento che il luogo in cui, secondo il denunciante, si sarebbe verificato.*
 - *Di rilievo è anche la conferma, da parte geom. Di Dio, dello stato dei luoghi al momento dell'incidente. Si tratta, in definitiva, di una ricostruzione dalla quale è dato trarre elementi di valutazione univoci per collegare l'infortunio alla carente manutenzione delle strutture cimiteriali [«sconnessione del pavimento» e «fuori livello del chiusino di fogna bianca»] ed alla conformazione della «scala che viene utilizzata per la pulizia delle lapidi» [che, all'epoca dei fatti, «non era stabile ed aveva la tendenza ad oscillare»].*
 - *È evidente che, qualora tali dichiarazioni fossero confermate in sede giudiziale, ben difficilmente potrebbe ipotizzarsi una definizione del contenzioso che non veda soccombente il Comune almeno in ordine al nesso eziologico tra il sinistro e lo stato dei luoghi ed alla colpa del soggetto tenuto a vigilare sulla sicurezza degli stessi.*
 - *Potrebbe formularsi un più favorevole giudizio prognostico soltanto nel caso si sia in grado di dimostrare che il Comune non era tenuto a vigilare sulla sicurezza del luogo.*
 - *Ma si tratta, per la natura e la configurazione del sito, di una probatio diabolica.*
 - *Sotto diverso (ma concorrente) profilo, va registrata la presa di posizione del consulente del Comune che ha mostrato di non avere dubbi sulla riconducibilità ai fatti denunciati della menomazione psico-fisica lamentata.*
 - *A mio avviso, pertanto, vi sono più che fondate ragioni di convenienza per accettare una proposta che, evitando l'instaurarsi di un contenzioso, consentirebbe di contenere (mi sembra di capire) in termini assai ridotti l'esborso*

CONSIDERATO che allo stato attuale, sulla scorta anche di tutta la documentazione acquisita e prodotta, è urgente ed indilazionabile procedere alla liquidazione della somma dovuta, quantificata in € 15.000,00 (quindicimila/00), a tacitazione e saldo di ogni pretesa conseguente al danno dalla richiedente, al fine di prevenire ulteriori aggravii di spesa conseguenti all'eventuale attivazione di azioni giudiziarie di controparte, con conseguente possibile condanna di questo Ente al risarcimento dei danni, atteso che con la costituzione in giudizio si dovrebbero impegnare ulteriori somme per l'onorario professionale del legale di fiducia di questo Ente da incaricare.

DATO ATTO che l'approvazione dell'ipotesi transattiva rientra nella competenza della Giunta così come, peraltro, rimarcato dalla giurisprudenza (v., in particolare, Cass. civ. 3^a sez. 2 febbraio 2005 n. 2072) che si è occupata di tale materia sia pure con riferimento alla normativa introdotta dall'art. 35 della legge 142 del 1990 riproposta con l'art. 48 del T.U.E.L. 267 del 2000.

CONSIDERATO, altresì, che secondo principi di diritto la transazione integra l'ipotesi di un nuovo contratto e, pertanto, è a quest'ultimo che occorre fare riferimento per accertare se sussistono i presupposti dettati dall'art. 183 del T.U.E.L. per procedere all'impegno di spesa.

RILEVATO, in altri termini, che non è applicabile l'art. 194 del T.U.E.L. sul riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio sia perché l'elenco dei casi in cui è possibile tale riconoscimento non può essere oggetto di interpretazione analogica e sia per la natura di nuova obbligazione giuridica della transazione.

EVIDENZIATO che, in merito alle transazioni, la Corte dei Conti ha rilevato che *«le stesse, in considerazione della loro natura negoziale, presuppongono una decisione di pervenire ad un accordo con la controparte, con la conseguenza che l'Ente ha la possibilità di prevedere non solo il sorgere dell'obbligazione ma anche i modi e i tempi dell'adempimento. Ne discende che l'Amministrazione in tali casi è nelle condizioni di attivare le normali procedure contabili di spesa (stanziamento, impegno, liquidazione e pagamento) previste dall'art. 191 ... e di rapportare ad esse l'assunzione delle obbligazioni derivanti dagli accordi transattivi»* (deliberazione, in sede consultiva, delle Sezioni riunite della Regione siciliana n. 9 del 6 dicembre 2005).

DATO ATTO:

- che questo Ente non dispone di polizza assicurativa per la copertura dei danni da insidia in quanto la polizza precedentemente in essere è stata disdettata dalla compagnia assicuratrice a termini di contratto;
- che sono stati acquisiti i prescritti preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267/2000, dai funzionari responsabili dei servizi interessati.

RAVVISATA la necessità di emanare apposita direttiva al funzionario responsabile della 1^a Area affinché predisponga tutti gli atti necessari per la liquidazione in favore della sig.ra Scarano Carmela, della complessiva somma di € 15.000,00, in conseguenza del danno subito a seguito dell'incidente occorsoLe in data 02/02/2012, al fine di definire transattivamente ed in via stragiudiziale la vertenza.

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, favorevoli, resi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto, per le motivazioni tutte espresse in narrativa, della proposta transattiva per la definizione stragiudiziarla della vertenza Sig.ra Scarano Carmela c/Comune di Castellaneta, a tacitazione e saldo di ogni pretesa anche futura, così come da istruttoria del Funzionario Responsabile 1^a Area dott. Giovanni Sicuro riportata in premessa.
- di stabilire che alla spesa derivante dall'esecuzione della presente deliberazione, pari ad € 15.000,00 (quindicimila00), si farà fronte con i fondi del Bilancio Comunale, con imputazione della stessa all'Intervento 10640 del Bilancio 2015;
- demandare al funzionario responsabile del servizio l'adozione di tutti i provvedimenti connessi e conseguenti al presente atto.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

con separata votazione unanime e favorevole,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ed urgente ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

Sulla proposta di deliberazione allegata , ad oggetto "Proposta transattiva extragiudiziale Sig.ra Scarano Carmela c/Comune di Castellaneta. Determinazioni." si esprimono i seguenti pareri:

[]-UFFICIO :

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità tecnica – ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 – si esprime parere : FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Giovanni SICURO
(cognome e nome)

[X]-UFFICIO: CONTABILE – Settore 2

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità contabile – ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 – e si esprime parere : Favorevole

[]-Ai fini della copertura finanziaria di cui all'art. 153 c. 5 del D.Lgs. n° 267/2000 si esprime parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi Cavalieri

1
1
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

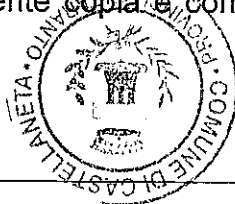
IL PRESIDENTE

F.to GUGLIOTTI avv. Giovanni

IL ViceSEGRETARIO GEN..

F.to SICURO dr Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr Luigi CAVALIERI

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D.Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il 18__/_09__/_2015__ e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino a 03__/_10__/_2015__ ;

CHE , ai sensi dell'art. 125 D.Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari .

Addi, 18__/_09__/_2015__ (prot. n. 21152) ,

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr Luigi CAVALIERI

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

[] -

[X]- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall' Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr Luigi CAVALIERI

[] -

- () - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ()- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ()- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to